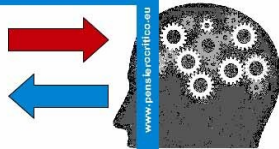


Saremo circondati da umanoidi e geminoidi simulatori di coscienza

Lo psicologo Giuseppe Galetta scrive su unina (2025): *"L'interazione tra esseri umani e robot umanoidi (HRI) sta subendo negli ultimi anni una radicale trasformazione, determinando una nuova rivoluzione sociale e antropologica che avrà enorme impatto sulla psiche umana. Se un tempo i robot erano relegati a compiti puramente meccanici e ripetitivi, oggi stiamo assistendo all'avvento di una nuova era: quella dell'empatia robotica. Questa frontiera emergente, a cavallo tra l'intelligenza artificiale, la robotica sociale (social robotics) e la psicologia digitale (cyberpsychology), ha come punto di convergenza la psiche umana e si prefigge di creare macchine non solo intelligenti, ma anche capaci di comprendere, simulare e rispondere adeguatamente alle complesse emozioni umane, restituendo all'uomo la percezione di una relazione con la macchina non più artificiale, ma di natura sociale. La macchina sta sempre di più assomigliando al suo creatore, sviluppando una propria autonoma personalità, potenzialmente in grado di evolversi verso l'autoconsapevolezza. Attraverso i robot umanoidi (androdi o ginoidi), l'IA è ormai in grado di agire fisicamente nella realtà sociale, entrando in una connessione empatica ed emotiva con l'essere umano. Scopo di questo articolo è quello di presentare un nuovo oggetto di riflessione della psicologia digitale con un duplice obiettivo: da un lato, analizzare le fondamenta tecnologiche e psicologiche che rendono possibile la simulazione dell'empatia nei robot, esaminando come questi umanoidi possano essere addestrati a riconoscere e riprodurre le espressioni facciali dell'essere umano, la sua mimica gestuale e le sfumature vocali che costituiscono il linguaggio non verbale e paraverbale delle emozioni. Dall'altro lato, individuare gli effetti che tale interazione produce sulla psiche umana: l'espressività facciale di un robot umanoide, infatti, è in grado di generare empatia nell'utente come se fosse un essere umano."* Si sta avviando quindi una fase nuova nell'evoluzione umana e nell'evoluzione della società: l'essere umano si troverà costretto ad assumere una diversa percezione di se stesso rispetto al passato. I principi quantistici guideranno la sua trasformazione (interiore e



relazionale) indirizzandola verso l'incertezza, l'entanglement e la sovrapposizione. Indubbiamente ci saranno, per l'essere umano, molti vantaggi nella futura diffusione dei robot umanoidi, ad esempio l'assistenza sanitaria avrà un incremento enorme. Inoltre la produzione di oggetti (qualunque oggetto, dal più semplice al più complesso) avrà uno sviluppo incredibile. Già oggi esistono delle fabbriche chiamate "fabbriche oscure" perché vi si svolge all'interno la produzione (24h su 24) e non hanno neanche bisogno di essere riscaldate perché i robot non necessitano né di luce né di regolazione termica per produrre. Anche la maggior parte dei servizi subirà lo stesso destino (servizi assicurativi, finanziari, logistici, ecc, ecc). Ma la fase più critica per l'essere umano arriverà con l'introduzione dei robot geminoidi, cioè quelli indistinguibili fisicamente dagli umani, perché introdurranno la possibilità di simulare gli essere umani pur non avendo sentimenti ed emozioni (ma simulandoli molto bene). Ciò sarà possibile perché molti umani hanno intrattenuto con i loro partner o con i familiari, nella vita quotidiana relazioni povere, false o poco empatiche, quindi non saranno in grado di notare le differenze rispetto a robot simulatori, ma continuano ad avere esigenze psicologiche di riconoscimento e apprezzamento! Le simulazioni psicologiche basate sui geminoidi (androidi iperrealistici) e robot umanoidi avanzati rappresentano un campo d'avanguardia che unisce ingegneria, intelligenza artificiale e psicologia digitale. Queste tecnologie non si limitano a imitare le sembianze umane, ma mirano a replicare il linguaggio non verbale, le emozioni e le dinamiche relazionali per studiare e interagire con la mente umana.